

INDICE

INTRODUZIONE	p. 3
---------------------------	------

CAPITOLO I

1.1 Fonti e Governance.....	p.4
1.2 Principi	p.7
1.3 Gli accordi ambientali multilaterali (MEA).....	p.10
1.4 Il WTO.....	p.20
1.5 Gli Accordi del WTO riguardo il commercio e l'ambiente	p.25
1.6 La composizione delle controversie in seno al WTO.....	p.31
1.7 Diritti della proprietà intellettuale, i TRIPS.....	p.33
1.8 I MEA e il WTO.....	p.37
1.9 Il NAFTA.....	p.40
1.10 L'UE.....	p.43
1.11 Il MERCOSUR	p.45
1.12 Il NAFTA e il suo <i>side agreement</i> sull'ambiente.....	p.47
1.13 Gli PTIAs.....	p.49

CAPITOLO II- Investimenti e imprese

2.1 Trasparenza delle politiche commerciali.....	p.63
2.2 Investimenti.....	p.66
2.3 Investimenti secondo norme ambientali.....	p.69
2.4 Investimenti privi di copertura di un trattato.....	p.69
2.5 Investimenti in contrasto con le norme ambientali.....	p.70

CAPITOLO III- Strumenti giuridici

3.1 Potenziali conflitti	p.72
3.2 Questioni giurisdizionali.....	p.73
3.3 Contestazioni ambientali.....	p.74
3.4 Diritto applicabile.....	p.75
3.5 Controversie normative.....	p.84
3.6 Conflitti normativi e di legittimità.....	p.99
3.7 Strumenti giuridici e non.....	p.110

CASISTICA

A. Il caso Bhopal.....	
B. Allard vs Brbados.....	
C. Unglaube vs Costa Rica.....	
D. Biloune vs Ghana.....	
F. Pulp Mills.....	
G. Bayiew vs Mexico.....	
H. Ionceysa vs El Salvador.....	
I. Fraport vs Filippine.....	
J. Vivendi vs Argentina.....	
K. Azurix vs Argentina.....	
L. Bayndir vs Pakistan.....	
M. Chemtura vs Canada.....	
N. Glamis vs Stati Uniti.....	

BIBLIOGRAFIA

Ad oggi non è possibile dare una definizione specifica di “ambiente”, né tantomeno una definizione unitaria del corrispondente “diritto ambientale”. Anche il Dizionario dell’Ambiente e lo Sviluppo non riesce a definire il termine¹. Tra le molte definizioni, l’Unione Europea (UE) descrive l’ambiente come: “[...] *la relazione tra l’essere umano e l’acqua, l’aria, la terra e tutte le forme biologiche[...]*”, o in alternativa: “*La combinazione di elementi di cui la complessa interrelazione pone le basi, le circostanze e le condizioni della vita dell’individuo e della società, così come sono*”.

La connotazione attribuita in genere al diritto internazionale dell’ambiente è quella di sub sistema normativo del diritto internazionale. Ciononostante, esso presenta delle specificità non presenti in quest’ultimo.

E’ un diritto, infatti, che copre temi di rilevanza globale, ed è elemento di interconnessione tra sviluppo sostenibile, organizzazione sociale e di crescita economica. In questo contesto, un ruolo molto importante è ricoperto dalla scienza e dalla tecnologia, grazie ad esse infatti è più facile riconoscere comportamenti nocivi per l’ambiente e di conseguenza stabilire divieti. Ciò fa sì che in alcuni settori le modifiche normative avvengano più rapidamente, di fronte ad una lampante scoperta scientifica, la consuetudine, emerge e si sedimenta istantaneamente. Quest’ultima, insieme al diritto pattizio, alle norme di soft-law, ai principi generali ed ai precedenti giurisprudenziali, costituisce fonte del diritto ambientale.

Le pagine che seguono sono volte allo studio delle dinamiche che intercorrono tra gli investimenti esteri, soprattutto ad opera dei privati, ed al loro riverbero su quelle che sono le norme sulla tutela dell’ambiente.

Per individuare il sistema delle fonti, il punto di partenza per il diritto dell’ambiente, così come per tutto il diritto internazionale, è rappresentato dall’art. 38 dello Statuto della Corte Internazionale di Giustizia (ICJ), che comunque non fornisce un quadro esaustivo. C’è bisogno quindi di riferirsi a fonti di diritto positivo come le Convenzioni internazionali, le

¹ Bodansky D., *The art and Craft of International Environmental Law*, Harvard University Press, 2009.

consuetudini, i principi generali riconosciuti dalle nazioni civili, oppure a precedenti giudiziali, così come alla dottrina di autori più qualificati, quali fonti sussidiarie. Nel corso del ventesimo secolo il diritto internazionale si è sviluppato verso due direzioni principali includendo, da un lato, il trattamento riservato ai propri cittadini da parte degli Stati; dall'altro, i criteri di cooperazione tra gli Stati e gli altri attori internazionali per creare obiettivi comuni, come ad esempio lo sviluppo economico ed il benessere sociale. Proprio su quest'ultimo punto, ha preso piede lo sviluppo del diritto internazionale dell'ambiente, fondandosi su interessi comuni del comportamento umano per la salvaguardia dell'ambiente.

Nello sviluppo del diritto internazionale dell'ambiente possono essere distinti tre stadi: uno stadio conservatore focalizzato sulla protezione della fauna, che va dagli ultimi anni del diciannovesimo secolo alla prima metà del ventesimo; una fase focalizzata sulla prevenzione dell'inquinamento, che abbraccia la cosiddetta "rivoluzione ambientale" degli anni sessanta e primi anni settanta, marcata dalla Conferenza di Stoccolma (1972), dalla creazione dell'UNEP e dalla negoziazione di numerosi accordi multilaterali, particolarmente nell'ambito dell'inquinamento marino; e una fase dello sviluppo sostenibile, iniziata negli anni ottanta con il lavoro della Commissione Brundtland e continuata nel 1992 con l'Earth Summit e il vertice di Johannesburg del 2002². Una fase particolarmente vivace, segnata dalla nascita, nel 1985, della Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo, che ha emesso la propria relazione, "*Il nostro futuro comune*", nel 1987. Un rapporto che articola il concetto di sviluppo sostenibile sistematico e diviene a sua volta la base per una profonda revisione di tutte le attività internazionali in materia ambientale alle Nazioni Unite attraverso la Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo Sviluppo (UNCED), tenutasi nel 1992 a Rio de Janeiro, in Brasile.

L'UNCED articola un ambizioso programma di sviluppo sostenibile, contenuto nel documento finale della conferenza, noto come Agenda 21. Alla base, vi sono diversi principi cardine enunciati nella Dichiarazione di

² Vinuales J. E., *Foreign Investment and the Environment*, British Yearbook of International Law 2010, p.7.

Rio sull'ambiente e lo sviluppo del 1992 e alla base dell'attività dell'UNCED: prevenzione, precauzione, sussidiarietà, responsabilità, accessibilità, principio del "chi inquina paga" (già proposto dall'OCSE nel 1972). Agenda 21 traccia in altre parole un nuovo modello di sviluppo sostenibile che vada oltre la semplice preoccupazione per l'ambiente. Ha lo scopo di migliorare le condizioni umane, ma cerca di raggiungere questo obiettivo in modo ecologicamente sostenibile. Non è un caso che all'interno della relazione della Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo, "Our common future", lo sviluppo sostenibile è definito come: "Lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni". Esso contiene al suo interno due concetti chiave: il concetto di "bisogni", in particolare i bisogni essenziali dei poveri del mondo, a cui dovrebbe essere data priorità assoluta; e l'idea di limitazioni imposte dallo stato della tecnologia e dell'organizzazione sociale sulla capacità di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali salvaguardando le esigenze future³.

Nel corso degli ultimi vent'anni, sono stati conclusi diversi accordi ambientali internazionali. Ed è a loro che la tesi dedica particolare attenzione. Alcuni di questi sono trattati globali, aperti a qualsiasi paese; altri invece sono sconosciuti, perché bilaterali, ma si pensa di essere ben al di sopra del migliaio. Il risultato è una struttura internazionale per la gestione ambientale che non è stata premeditata, e che riflette la straordinaria diversità delle problematiche e degli interessi coinvolti. Pochissimi MEA effettivamente regolano il commercio o contengono disposizioni commerciali⁴. Tra i più importanti, la tesi ricorda la *Convenzione sul commercio internazionale delle specie in via di estinzione della flora e fauna selvatiche* (CITES) del 1975; il *Protocollo di Montreal* sulle sostanze che riducono lo stratosferico strato di ozono, del 1987; la *Convenzione di Basilea* sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento del 1992; la *Convenzione sulla diversità*

³ *Report of the World Commission on Environment and Development, 'Our Common Future'*, UNGA Res A/42/427, Annex, Chapter II, 54 (paragrafo 1).

⁴ Potestà M., *From Mutual Supportiveness to Mutual Enforcement? The Contribution of US Preferential Trade and Investments Agreement to the Effectiveness of Environmental Norms*, in: Hofmann, Schill & Tams: *Preferential Trade and Investment Agreements: From Recalibration to Reintegration*, Nomos 2013, p. 169.

biologica del 1993; la *Convenzione quadro sui cambiamenti climatici* (UNFCCC) del 1994; la *Convenzione di Rotterdam* sulla procedura di previo assenso informato per alcuni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale (PIC) del 1998; e infine il *Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza* (2000).

La tesi si sofferma poi sulla nascita e il ruolo a livello globale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO), preceduta dal GATT figlio degli accordi di Bretton-Woods. Di fondamentale importanza per la tutela del rapporto tra commercio e ambiente, il WTO ha mostrato particolare attenzione (e la tesi ne dà conto) circa i cosiddetti TRIPS, ovvero i diritti di proprietà intellettuale. Questi permettono all'innovatore di commerciare la sua idea in maniera esclusiva, dandogli modo di ottenere una compensazione per i suoi sforzi, contro il benessere della società in generale, che trarrebbe vantaggio dall'avere un accesso illimitato all'innovazione. Per lo sviluppo sostenibile, il corretto bilanciamento di questo trade-off è cruciale.

Innovazioni, sia in termini di efficienza energetica, nuovi farmaci o miglioramenti di natura agricola, sono al centro dello sviluppo sostenibile, ma sono inutili se non sono ampiamente diffusi. I TRIPS del WTO intervengono positivamente su tale equilibrio e possono contribuire a garantire una maggiore innovazione. Senza la garanzia di tale protezione molti innovatori non avrebbero motivo di spendere i milioni di dollari necessari per la ricerca, ad esempio, di nuovi farmaci, che potrebbero poi essere copiati a volontà da parte di altri e distribuiti a costi minimi, visto che i costi maggiori sono dovuti alla ricerca e non alla filiera produttiva del bene finale. Forti diritti di proprietà intellettuale possono anche aiutare le nuove tecnologie diffuse. Il trasferimento di tecnologia è di solito un'impresa commerciale, e avviene attraverso una serie di mezzi, quali: investimenti diretti (ad esempio, la costruzione di una fabbrica); joint venture con imprese nazionali; società interamente controllate; licenze (la vendita dei diritti di utilizzo della tecnologia); formazione e informazione di scambi; contratti di vendita e di gestione.

Il primo capitolo si chiude con l'analisi di diverse aree valutarie, dal NAFTA al MERCOSUR fino all'UNIONE EUROPEA, preludio per una riflessione, approfondita nel secondo capitolo, circa il rapporto non sempre facile tra investimenti commerciali (e i conseguenti accordi di investimento, in sigla PTIAs) e la tutela ambientale.

Il paragrafo che apre il secondo capitolo riguarda la trasparenza delle politiche commerciali, costituita da due elementi fondamentali: in primo luogo, il tempestivo, facile e pieno accesso alle informazioni per tutti gli interessati; e, in secondo luogo, la partecipazione del pubblico al processo decisionale. La trasparenza delle politiche commerciali è ampiamente riconosciuta come preziosa, dal momento che rende la burocrazia più reattiva e responsabile, apportando maggiori e migliori informazioni per il processo decisionale. Il risultato della pratica aperta è pervenire a decisioni migliori, in particolare nelle aree quali le politiche del commercio, l'ambiente e lo sviluppo.

La trasparenza nel fare politica commerciale è importante a livello ambientale per almeno due aspetti, uno domestico, uno multilaterale. A livello domestico, lo scenario ideale sarebbe che tutte le parti interessate fossero informate e consultate sulle modalità con le quali i governi cercano di definire i loro interessi nazionali. Il risultato di questi lavori sarebbe informare le prese di posizione dei negozianti commerciali del paese. A livello multilaterale invece, le due principali aree di interesse sono il documento del WTO sulle politiche di de-restrizione e i meccanismi di risoluzione delle controversie. Una decisione dell'OMC nel 1996 ha sensibilmente migliorato il documento di de-restrizione, mentre il WTO ha costruito un sito web eccezionale con accesso a tutti i documenti e diffuso pubblicamente, cosa che sarebbe stata inconcepibile fino a pochi anni fa. Ma una serie di restrizioni importanti ancora restano in vigore.

Dall'importanza della trasparenza delle politiche commerciali, la tesi si sofferma quindi sui diversi tipi di investimento, tenendo conto che l'influenza di considerazioni ambientali nel determinare l'esistenza di un

investimento protetto può assumere almeno due forme. Si può parlare infatti di investimenti privi della copertura di un Trattato e di investimenti in contrasto con le normative ambientali nazionali e quindi esclusi dalla protezione di un Trattato. Da ciò l'insorgere di potenziali conflitti, ampiamente trattati nel terzo capitolo, così come di una varietà di tecniche giuridiche attraverso le quali i conflitti possono essere gestiti.

Da un lato, possono sorgere conflitti tra un obbligo internazionale derivante dalla legge sugli investimenti internazionali e un altro obbligo internazionale derivante dal diritto internazionale dell'ambiente. Tale scenario assume i contorni di un 'conflitto normativo'. D'altra parte però, possono sorgere conflitti tra le norme o misure derivanti da diversi sistemi giuridici. Anche se molti scenari sono possibili, nel contesto degli investimenti esteri il conflitto più comune è quella di una misura/regolamento adottato dallo Stato membro ospitante per motivi ambientali che incide negativamente sugli interessi di un investitore straniero che sostiene che la misura / regolamentazione sia in violazione di un obbligo di investimento internazionale dello Stato ospitante. Questo tipo di conflitto viene indicato come un "conflitto di legittimità" tra la protezione degli investimenti e di considerazioni di carattere ambientale⁵. Una misura/regolamentazione ambientale adottata da uno Stato può anche essere basata su una norma (che si tratti di un obbligo o di altro tipo di norma) del diritto internazionale dell'ambiente. Tuttavia, una tale ipotesi viene considerata come un conflitto normativo solo quando l'argomento è chiaramente formulato come un conflitto tra due o più obblighi internazionali.

Controversie e conflitti, normativi o di legittimità, tra l'investimento in un territorio e la tutela ambientale del territorio stesso, chiudono la riflessione in merito e aprono ad una ricca casistica, contenuta in appendice, circa le principali controversie sorte nel corso degli anni e sulle quali non sempre si è utilizzato lo stesso criterio valutativo. Di qui l'importanza di una riflessione a riguardo.

⁵ Vinuales J. E., *Foreign Investment and the Environment*, cit., p. 10.

BIBLIOGRAFIA:

Bodansky D., *The art and Craft of International Environmental Law*, Harvard University Press, 2009.

Dupuy P.-M., Vinuales J.E., *Harnessing Foreign Investment to Promote Environmental Protection. Incentives and Safeguards*, Graduate Institute of International Studies, Geneva, Cambridge 2013.

Fodella A., Pineschi L., *La protezione dell'ambiente nel diritto internazionale*, Giappichelli Editore, Torino 2009.

Potestà M., *From Mutual Supportiveness to Mutual Enforcement? The Contribution of US Preferential Trade and Investments Agreement to the Effectiveness of Environmental Norms*, in: Hofmann, Schill & Tams: *Preferential Trade and Investment Agreements: From Recalibration to Reintegration*, Nomos 2013.

United Nation Environmental Programme (UNEP), *Environment and Trade, a Handbook*, International Institute for Sustainable Development, Winnipeg (Canada) 2000.

Viñuales J.E., *Foreign investment and the environment in international law: an ambiguous relationship*, Cambridge University Press, Cambridge Studies in International and Comparative Law, 2012.

ALTRI TITOLI

Akehurst M., *The Hierarchy of the Sources in International Law*, British Yearbook of International Law, 1974-1975.

Aldrich G.H., *What Constitutes a Compensable Taking of Property? The Decisions of the Iran-United States Claims Tribunal*, American Journal of International Law 1994.

Angell E., *The Amicus Curiae: American Development of English Institutions*, International & Comparative Law Quarterly, 1967.

Arai-Takahashi, *The Margin of Appreciation Doctrine and the Principle of Proportionality in the Jurisprudence of the ECHR*, Intersentia, Antwerp, 2002.

Batiffol H., Lagarde P., *Droit international privé*, vol. I, 6th edizione, LGDJ, Paris, 1974.

Birnie P., Boyle A., Redgwell C., *International Law and the Environment*, Oxford University Press, Oxford, 2009.

Bishop D., Crawford J., Reisman M., *Foreign Investment Disputes*, in: “Kluwer International”, The Hague, 2005.

Bodansky D., Brunnée J., Hey E. (eds), *The Oxford Handbook of International Environmental Law*, Oxford University Press, Oxford, 2007.

Bonomi A., *Le norme imperative nel diritto internazionale private*, Publications of the Swiss Institute of Comparative Law, Zurigo 1998.

Brownlie I., *Principles of Public International Law*, Oxford University Press, Oxford 2008.

Burgstaller M., *European Law and Investment Treaties*, Journal of International Arbitration, 2009.

Cadoux Ch., *La supériorité du droit des Nations Unies sur le droit des Etats Membres*, Revue Générale de Droit International Public, 1959.

Caron D., Caplan L.M., Pellonpaa M., *The UNCITRAL Arbitration Rules. A Commentary*, Oxford University Press, New York 2006.

Caron D., Scheiber H.N. (eds), *Bringing New Ocean Waters*, Brill, The Hague, 2004.

Christie G.C., *What Constitutes a Taking of Property under International Law*, British Yearbook of International Law, 1962.

Convention on the Recognition and Enforcement of Foreign Arbitral Awards, ‘New York Convention’, entrata in vigore il 7 Giugno 1959.

Crawford J., Pellet A., Olleson S. (eds) *The Law of International Responsibility*, Oxford University Press, Oxford 2010.

Crawford J., *Treaty and Contract in Investment Arbitration*, Arbitration International, 2008.

Creig L., Park W.W., Paulsson J., *International Chamber of Commerce Arbitration*, Oceana/Oxford University Press, New York 2000.

Danilenko G.M., *International jus cogens. Issues of Law-Making*, European Journal of International Law 1991.

Dobos D., *The Necessity of Precaution: The Future of Ecological Necessity and the Precautionary Principle*, in: "Fordham Environmental Law Journal", 2002.

Dobson, *Fairness and Futurity: Essays on Environmental Sustainability and Social Justice*, Oxford University Press, Oxford 1999.

Dolzer R., Schreuer C., *Principles of International Investment Law*, Oxford University Press, Oxford 2008.

Dupuy P.M., Francioni F., Petersmann E.U. (eds), *Human Rights in International Investment Law and Arbitration*, Oxford University Press, Oxford, 2009.

Dupuy P-M., *L'invocation de l'état de nécessité écologique. Les enseignements tirés d'une étude de cas in Société française pour le droit international-La nécessité en droit international*, Pedone, Paris, 2007.

ECT, *Energy Charter Treaty*, 17 December 1994, entrata in vigore il 16 April 1998.

Engel K. H., *State Environmental Standard-Setting: Is There a Race and Is It to the Bottom*, in "Hastings Law Journal", 1996-1997.

Equator Principles, disponibile su: <<http://www.equator-principles.com>>.

Fauchald O.K., *International Investment Law and Environmental Protection*, in: "Yearbook International Environmental Law", 2006.

Fitzmaurice M.A., *International Protection of the Environment, Recueil des cours*, 2001.

Fouret J., *CMS c/ LG&E ou l'état de nécessité en question*, Revue de l'arbitrage, 2007.

Friedman S., *Expropriation in International Law*, Stevens, London, 1953.

Gaillard E., Banifatemi Y., *The Meaning of “and” in Article 42(1), second sentence, of the Washington Convention: The Role of International Law in the ICSID Choice of Law Process*, ICSID Review 2003.

Gaja G., *Jus cogens beyond the Vienna Convention*, Recueil des cours 1981.

Grisel F., Viñuales J.E., *L’amicus curiae dans l’arbitrage d’investissement*, ICSID Review, 2007.

Guedi T., *The Theory of the Lois de Police—A Functional Trend in Continental Private International Law—A Comparative Analysis with Modern American Theories*, “American Journal of Comparative Law”, 1991;

Harper F.V., Etherington E.D., *Lobbyists before the Court*, University of Pennsylvania Law Review 1953.

Hartley T.C., *Mandatory Rules in International Contracts: The Common Law Approach*, Recueil des cours, 1997;

Henkin L., *Act of State Today: Recollections in Tranquility*, Columbia Journal of Transnational Law 1967.

Hey E., *Reflections on an International Environmental Court*, Kluwer, The Hague, 2000.

Hutchinson M., *The Margin of Appreciation Doctrine in the European Court of Human Rights*, International and Comparative Law Quarterly 1999.

ICSID Convention, *Convention on the Settlement of Investment Disputes between States and Nationals of other States*, (entrata in vigore il 14 October 1966).

International Finance Corporation (IFC), *Performance Standards on Social and Environmental Sustainability*, adopted on 21 February 2006, disponibile su: <http://www.ifc.org/sustainability>.

International Law Commission, *Yearbook of the International Law Commission*, 2006.

Jasanoff S. (ed), *Learning from Disaster: Risk Management after Bhopal*, University of Pennsylvania Press, Philadelphia PA, 1994.

Juillard P., *L'évolution des sources du droit des investissements, Recueil des cours*, 1994.

Kahn P., Waelde T. (eds), *New Aspects of International Investment Law*, Martinus Nijhoff Publishers, Leiden, 2007.

Kearney J.D., Merrill T.W., *The Influence of Amicus Curiae Briefs on the Supreme Court*, University of Pennsylvania Law Review, 2000.

King B., *The UN Global Compact: Responsibility for Human Rights, Labour Relations, and the Environment in Developing Nations*, Cornell International Law Journal 2001.

Kinnear M., Bjorklund A.K., Hannaford J.F.G, *Investment Disputes under NAFTA. An Annotated Guide to NAFTA Chapter 11*, Kluwer Law International, The Hague, 2006.

Kirgis F.L., *Understanding the Act of State Doctrine's Effect*, American Journal of International Law 1988.

Kolb R., *Théorie du Ius Cogens international: Essai de relecture du concept*, PUF/IUHEI, Paris/Geneva, 2001.

Koskenniemi M., *Hierarchy in International Law: A Sketch*, European Journal of International Law 1997.

Krislov S., *The Amicus Curiae Brief: From Friendship to Advocacy*, Yale Law Journal, 1963.

Krotoszynsky R.J., *Why Deference?: Implied Delegations, Agency Expertise, and the Misplaced Legacy of Skidmore*, Administrative Law Review 2002.

Laborde G., *The Case for Host State Claims in Investment Arbitration*, Journal of International Dispute Settlement, 2010.

Lalive P., *Ordre public transnational (ou réellement international) et arbitrage international*, in *Revue de l'arbitrage*, 1986.

Leben C., *L'état de nécessité dans le droit international de l'investissement*, *Les Cahiers de l'arbitrage* 2005.

Legality of the Threat or Use of Nuclear Weapons, 1996.

Lowe V., Fitzmaurice M. (eds), *Fifty Years of the International Court of Justice: Essays in Honour of Sir Robert Jennings*, Cambridge University Press, Cambridge 1996.

Lowe V., *Precluding Wrongfulness or Responsibility: A Plea for Excuses*, *European Journal of International Law* 1999.

Maljean-Dubois S. (ed), *Droit de l'Organisation Mondiale du Commerce et protection de l'environnement*, Bruylant/CERIC, Brussels, 2003.

Maljean-Dubois S. (ed), *Le droit de l'environnement comme exemple de la mondialisation des concepts juridiques: place et rôle des juridictions internationales et constitutionnelles*, *Rapporto finale di ricerca*, Maggio 2008, http://www.gip-recherche-justice.fr/IMG/pdf/170-RF_Maljean-Dubois_Droit_Environ.pdf.

Marboe I., *Compensation and Damages in International Law. The Limits of "Fair Market Value"*, *Journal of World Investment and Trade* 2006.

Menétrey S., *L'amicus curiae, vers un principe de droit international procédural?*, PhD dissertation (Université Panthéon-Assas, Paris—Université Laval, Québec), December 2008.

Morger E., *Significant Trends in Corporate Environmental Accountability: The New Performance Standards of the International Financial Corporation*, *Colorado Journal of International Law and Policy*, 2007.

Morgera E., *An Environmental Outlook on the OECD Guidelines for Multinational Enterprises: Comparative Advantage, Legitimacy, and Outstanding Questions* in: “*The Lead Up to the 2006 Review*”, *Georgetown International Environmental Law Review*, 2006;

Morgera E., *Corporate Accountability in International Environmental Law*, Oxford University Press, Oxford 2009.

Muchlinsky P., *Multinational Enterprises and the Law*, Oxford University Press, Oxford 2007.

Muchlinsky P., Ortino F., Schreuer C. (eds) *The Oxford Handbook of International Investment Law*, Oxford University Press, Oxford 2008.

NAFTA, *North American Free Trade Agreement*, US-Canada-Mexico, 17 December 1992, entrato in vigore il 1 Gennaio 1994.

Neuman J., Turk E., *Necessity Revisited: Proportionality in World Trade Organization Law after Korea-Beef, EC-Asbestos and EC-Sardines*, in: “*Journal of World Trade*”, 2003.

Newcombe A., *The Boundaries of Regulatory Expropriation in International Law*, *ICSID Review* 2005.

OECD, *International Investment Law: Understanding Concepts and Tracking Innovation*, OECD Study 2008.

Ong D.M., *The Contribution of State-Multinational Corporation-Transnational Investment Agreements to International Environmental Law*, in: “*Yearbook International Environmental Law*”, 2006.

Orakhelashvili A., *Peremptory Norms in International Law*, Oxford University Press, Oxford 2006.

Orellana M., *The Role of Science in Investment Arbitrations Concerning Public Health and the Environment*, *Yearbook of International Environmental Law*, 2006.

Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD), Guidelines for Multinational Enterprises, 2000 ('OECD Guidelines');

Radicati di Brozolo L., *Arbitrage commercial international et lois de police. Considérations sur les conflits de juridictions dans le commerce international*, Recueil des cours 2005.

Rajamani L., *From Berlin to Bali and Beyond: Killing Kyoto Softly?*, in: "International & Comparative Law Quarterly", 2008.

Reinisch A. (ed) *Standards of Investment Protection*, Oxford University Press, Oxford 2008.

Reinisch A., *Necessity in International Investment Arbitration: An Unnecessary Split of Opinions in Recent ICSID Cases?*, Journal of World Investment & Trade, 2007.

Reisman M., *The Regime for Lacunae in the ICSID Choice of Law Provision and the Question of Threshold*, ICSID Review 2000;

Report of the United Nations Conference on Environment and Development, A/CONF.151/26/Rev.1 (Vol. 1), Resolution 1, Annex 2: Agenda 21 ('Agenda 21').

Report of the World Commission on Environment and Development, *Our Common Future*, UNGA Res A/42/427, Annex.

Report of the World Summit on Sustainable Development, A/CONF.199/20, Part I, item 2: Plan of Implementation of the World Summit on Sustainable Development ('Plan of Implementation').

Revesz R.L., *Rehabilitating Interstate Competition: Rethinking the Race-to-the-Bottom Rationale for Federal Environmental Regulation*, in: "New York University Law Review", 1992.

Richardson B.J., *Climate Finance and its Governance: Moving to a Low Carbon Economy through Socially Responsible Financing?* in: "International & Comparative Law Quarterly", 2009.

Richardson B.J., *Financing Sustainability: The New Transnational Governance of Socially Responsible Investment*, in: "Yearbook International Environmental Law", 2006.

Richardson B.J., *The Equator Principles: The Voluntary Approach to Environmentally Sustainable Finance*, European Environmental Law Review, 2005.

Ruiz Fabri H., Sorel J-M. (eds), *Le tiers à l'instance devant les juridictions internationales*, Pedone, Paris, 2005.

Santulli C., *Droit du contentieux international*, Montchrestien, Paris, 2005.

Savadogo L., *Le recours des juridictions internationales à des experts*, Annuaire français de droit international 2004.

Scalia, *Judicial Deference to Administrative Interpretation of Law*, Duke Law Journal 1989.

Schreuer C., *Failure to Apply the Governing Law in International Investment Arbitration*, Austrian Review of International and European Law, 2002;

Schreuer C., Malintoppi L., Reinisch A., Sinclair A., *The ICSID Convention. A Commentary* (2nd edn), Cambridge University Press, Cambridge, 2009.

Schrijver N., *The Evolution of Sustainable Development in International Law: Inception, Meaning and Status*, *Recueil des cours*, 2008.

Schultsz J.C., Van den Berg A-J. (eds), *The Art of Arbitration—Essays on International Arbitration Liber Amicorum Pieter Sanders*, Kluwer Law and Taxation Publishers: Deventer, 1967.

Shelton D., *Normative Hierarchy in International Law*, American Journal of International Law, 2006.

Shelton D., *The Participation of Nongovernmental Organizations in International Judicial Proceedings*, American Journal of International Law 1994.

Simma B. (ed), *The Charter of the United Nations: A Commentary*, Oxford University Press, New York, 2002.

Sohn L.B., Baxter R.R., *Draft Convention on the International Legal Responsibility of States for Injuries to Aliens*, American Journal of International Law, Harvard Draft 1961.

Stephens T., *International Courts and Environmental Protection*, Cambridge University Press, Cambridge, 2009.

Stern B., *Civil Society's Voice in the Settlement of International Economic Disputes*, ICSID Review, 2007.

Tienhaara K., *Unilateral Commitments to Investment Protection: Does the Promise of Stability Restrict Environmental Policy Development?*, Yearbook of International Environmental Law 2006.

Treves T., Pineschi L., Tanzi A., Pitea C., Ragni C., Romanin Jacur F. (eds), *Non-Compliance Procedures and Mechanisms and the Effectiveness of International Environmental Agreements*, T M C Asser Press, The Hague, 2009.

Triantafilou E., *Amicus Submissions in Investor-State Arbitration after Suez v. Argentina*, Arbitration International, 2008.

Tschanz P-Y., Viñuales J.E., *Compensation for Non-Expropriatory Breaches of International Investment Law. The Contribution of the Argentine Award*, Journal of International Arbitration 2009.

Tully S., *The 2000 Review of the OECD Guidelines for Multinational Enterprises*, International & Comparative Law Quarterly, 2001.

UN Global Compact Office, *United Nations Guide to the Global Compact: A Practical Understanding of the Vision and the Nine Principles*;

UNEP Finance Initiative, *Statement by Financial Institutions on the Environment and Sustainable Development*, disponibile su: <http://www.unepfi.org/signatories/statements/fi/index.html>.

UNESCO Convention, *Convention for the Protection of the World Cultural and Natural Heritage*, entrata in vigore il 17 December 1975.

United Nations Principles of Responsible Investment, disponible su: www.unpri.org/principles.

Van Hecke G., *Droit public et conflit des lois*, in “Travaux du Comité français de droit international privé” (1982-1984).

Verdross A., *Jus dispositivum and jus cogens in International Law*, American Journal of International Law, 1966.

Viñuales J.E., *Access to Water in Foreign Investment Disputes*, Georgetown International Environmental Law Review, 2009.

Viñuales J.E., *El régimen jurídico internacional relativo al cambio climático: Perspectivas y prospectivas* in *Organization of American States (OAS)/Inter-American Juridical Committee, Annual Course on International Law. Universalism and Regionalism at the Beginning of the 21st Century*, 2010.

Vinuales J. E., *Foreign Investment and the Environment*, British Yearbook of International Law, 2010.

Viñuales J.E., *La protección del medio ambiente y su jerarquía normativa en derecho internacional*, International Law. Revista Colombiana de Derecho Internacional, 2008.

Viñuales J.E., *Las Cuestiones Medioambientales y el Concepto de Estado de Necesidad*, Universitas. Revista de derecho, 2009.

Viñuales J.E., *Legal Techniques for Dealing with Scientific Uncertainty in Environmental Law*, Vanderbilt Journal of Transnational Law 2010.

Viñuales J.E., *State of Necessity and Peremptory Norms in International Investment Law*, NAFTA: Law and Business Review of the Americas, 2008.

Viñuales J.E., *The Contribution of the International Court of Justice to the Development of International Environmental Law: A Contemporary Assessment*, Fordham International Law Journal 2008.

Wara M., *Measuring the Clean Development Mechanism's Performance and Potential*, UCLA Law Review, 2008;

Wehland H., *Intra-EU Investment Agreements and Arbitration: Is European Community Law an Obstacle?*, International & Comparative Law Quarterly, 2009;

Weiler J.H., Paulus A.L., *The Structure of Change in International Law or is there a Hierarchy of Norms in International Law?*, European Journal of International Law 1997.